

Tamponi per le scuole e code nelle farmacie

"Valutiamo un centro riservato agli studenti"

PADERNO DUGNANO - "Non è possibile riattivare a Paderno un punto tamponi dedicandolo principalmente agli studenti del nostro territorio per poter velocizzare e smaltire quello che a ora sta diventando un incubo per tutte le

famiglie?". È la richiesta del Gruppo di Genitori di Paderno che nei giorni scorsi ha scritto al sindaco Ezio Casati e all'assessore alla scuola Anna Varisco. Mamme e papà hanno voluto porre l'attenzione alla questione dei tamponi a

cui devono sottoporsi gli studenti con casi positivi accertati in classe, pena l'esclusione dalle lezioni in presenza. Al momento della presentazione della lettera le indicazioni prevedevano due tamponi a distanza di 5 giorni per avere la certezza

di non aver contratto il Covid. Anche le scuole padernesì nelle ultime settimane hanno dovuto fare i conti con casi positivi tra insegnanti o studenti attivando tutto il protocollo previsto. "Si sta dunque mettendo le famiglie di fronte alla

spesa di 16 euro ogni volta e per ogni figlio che ne avrà l'esigenza. Queste cifre non per tutti è sostenibile", ha sottolineato il Gruppo di genitori che da inizio pandemia ha promosso raccolte di materiale didattico, pc di seconda mano e cancelleria. Da qualche giorno il Comune assieme all'Agès, l'azienda partecipata che gestisce le farmacie comunali, sta valutando

le condizioni per attivare un centro tamponi sulla scia della proposta dei genitori. "Lo pensiamo riservato agli studenti di qualsiasi età e di ogni grado: dalla materna alle superiori sia delle scuole pubbliche che paritarie", anticipa il sindaco Casati. "Prevediamo un servizio a chiamata in modo da coinvolgere le farmacie per velocizzare i tempi di attesa".

Simone Carcano